



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

352/14/156/14

n. 156
prot. 20/1/2019

ORDINE DEL GIORNO

Reg. 26 ottobre 2018

Premesso che

Il Sottosegretario di stato con delega all'editoria Vito Crimi ha più volte ribadito l'intenzione di voler eliminare il sostegno pubblico all'editoria attraverso la modifica della normativa di riferimento

tale misura contenuta nel disegno di legge di bilancio prevedrà, come annunciato pubblicamente un dimezzamento del fondo per il pluralismo per l'anno 2019 e l'azzeramento per il 2020.

la scure colpirà i giornali editi da cooperative ed enti senza fine di lucro, i quotidiani delle minoranze linguistiche, i periodici per non vedenti, le testate delle associazioni di consumatori nonché i quotidiani e periodici italiani diffusi all'estero.

considerato che

l'approvazione di tali misure comporterà che testate nazionali, quotidiani locali, riviste e periodici, settimanali e giornali di settore, insomma la gran parte dell'informazione stampata italiana rischieranno la chiusura.

sono oltre trecento i giornali che rischiano di chiudere a seguito dei tagli annunciati all'editoria da parte del governo, con conseguente ridimensionamento del pluralismo informativo e rischio per migliaia di posti di lavoro, migliaia fra giornalisti, grafici e specialisti del settore.

il rischio che corrono molti giornali di chiudere definitivamente è lesivo dei principi democratici e di libertà su cui il nostro Paese è costituzionalmente fondato.

Tenuto conto che

Anche il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella è intervenuto a difesa della libertà di stampa dichiarando "l'incondizionata libertà di stampa costituisce elemento portante e fondamentale della democrazia e non può essere oggetto di insidie volte a fiaccarne la piena autonomia e a ridurre il ruolo del giornalismo".

Tutto ciò premesso e considerato il Consiglio regionale impegna il Presidente della Giunta Regionale

a porre in essere tutte le iniziative presso il Governo nazionale affinché si scongiuri l'approvazione di norme che contrastino con i principi di pluralità e libertà di espressione perché un colpo dato al pluralismo dell'informazione è un colpo inferto alla democrazia.

Il consigliere
Loredana Raia